

Visitatori Testi Italiano

BOURBAKI

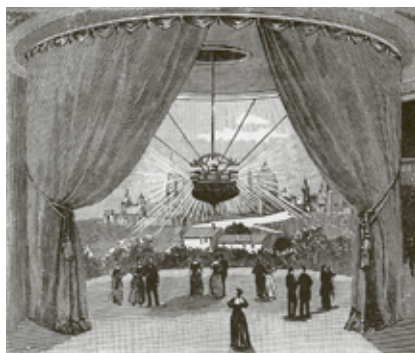
PANORAMA



1



2



3

- 1 Indipendentemente dalla tua posizione, il Bourbaki Panorama offre sempre una prospettiva armoniosa.
- 2 Proprio come in un gioco per trovare oggetti nascosti, nel panorama è possibile scoprire una miriade di storie.
- 3 Precursore del panorama: nel ciclorama stereoscopico, il pubblico gode di una proiezione di diapositive simile a un cinema.

Il Bourbaki Panorama di Lucerna Più che un museo

Il Bourbaki Panorama è un monumento culturale europeo di primaria importanza che commemora l'internamento di 87.000 soldati francesi che trovarono rifugio in Svizzera nell'inverno del 1871. Nell'emozionante storia ritratta dal pittore Edouard Castres nel 1881 sul dipinto circolare panoramico che misura 112 x 14 metri, vengono dipinte anche le origini della tradizione umanitaria svizzera. Il Medium Panorama non è solo considerato come precursore dei cinema, ma anche come fonte di ispirazione per le attuali tendenze dei media e per le forme narrative digitali. Come museo, il Bourbaki Panorama costituisce la parte culturalmente centrale dell'edificio memoriale, che con la sua molteplicità di usi e locali è altresì un luogo molto richiesto per lo svolgimento di eventi.

Il Medium Panorama Pioniere della realtà virtuale

Prima ancora che le prime immagini in movimento popolasero i cinema, il Panorama con le sue raffigurazioni di città, paesaggi e battaglie era un luogo di attrazione per il pubblico. L'inventore fu il britannico Robert Barker, che brevettò la nuova forma mediatica nel 1787 e dipinse un'immagine a 360 gradi della città di Edimburgo. Il piacere di una visuale completa è un'esigenza di base degli umani e ha sempre ispirato il bricolage con effetti di illusione. I dipinti sono raffigurati nel modo più realistico possibile, messi in scena con luce ingegnosa e provvisti di elementi di installazione (il cosiddetto «falso terreno») per essere visti da una piattaforma. Questo sistema colloca lo spettatore nel bel mezzo dell'azione. I panorami diventano in questo modo il mezzo visivo del 19° secolo. Nel tentativo di sfumare i confini tra realtà e finzione, i panorami apriranno la strada alle proiezioni 3D e alle rappresentazioni della realtà virtuale di oggi. Le prospettive stanno comunque attualmente vivendo un boom, in quanto la necessità di illusioni, unita alla necessità di suggerire piuttosto che visualizzare si rivela più forte che mai.

Il piacere visivo

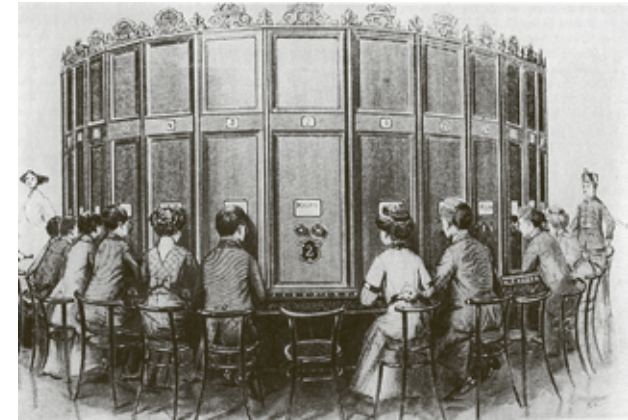
Tecniche di illusione

Il desiderio dell'uomo di riprodurre realtà e creare illusioni forma parte integrante di tutte le epoche dell'arte e della storia dei media. Da un lato, c'è la necessità di utilizzare tecniche sofisticate per creare un legame emotivo più forte tra lo spettatore e un evento storico. Dall'altro, il piacere di godere sempre di nuove variazioni del puro piacere visivo, ha stimolato la ricerca di nuove tecniche illusionistiche. Inventori, pensatori e artisti riescono a creare oggetti e meccanismi che ingannano lo sguardo, emulano la tridimensionalità e creano illusioni in un continuo processo di sviluppo. Tutto ciò comprende invenzioni come la tecnica della pittura a trompe l'oeil, la camera oscura, la lanterna magica, il tamburo magico, lo stroboscopio o il libro animato. Una pietra miliare nella creazione di mondi illusori furono i cosiddetti «grandi panorami», tra i quali il Bourbaki Panorama di Lucerna rappresenta uno degli esempi più importanti e meglio conservati al mondo.

Edouard Castres

Un pittore con una missione

Il pittore del dipinto circolare Bourbaki Panorama sa esattamente cosa vuole raffigurare sulla tela. Edouard Castres (1838–1902), paramedico volontario presso la Croce Rossa, assistette al passaggio del confine presso Les Verrières. La sua presentazione realistica del destino della guerra, che si concentra sul destino di ogni individuo, è anche un appello alla pace. Per quanto riguarda la composizione, Castres deve superare una serie di sfide. Riesce a raffigurare in modo impressionante la Val de Travers allungata su una tela circolare. Il fattore decisivo per l'effetto è anche la scelta del «centro ideale» del panorama. Costruisce un punto strategico dal quale è possibile vedere il paesaggio e gli eventi lontano nella valle. Castres esegue il dipinto circolare nel 1881 a Ginevra con una squadra di pittori che recluta in parte tra gli studenti di Barthélemy Menn. Uno di questi è il giovane Ferdinand Hodler.



4



5



6

- 4 Nel panorama pubblico Kaiser è possibile esplorare destinazioni e paesaggi lontani.
- 5 Il maestro pittore istruisce i suoi assistenti dalla piattaforma.
- 6 Ritratto del pittore ginevrino Edouard Castres (1838–1902), creatore del Panorama Bourbaki.



Puisine des Internés français
au Château d'Heidegg
Chef S. Dolder.

7



GENERAL BOURBAKI.

8



9

- 7 Soldati internati allestiscono una cucina da campo nel castello di Heidegg nel 1871.
- 8 Il Generale Charles Denis Bourbaki (1816-1897), comandante dell'esercito orientale francese nella guerra franco-prussiana.
- 9 Medico della Croce Rossa Svizzera che assiste un soldato francese internato. Dipinto di Edouard Castres

La guerra e l'internamento

La generosa accoglienza dei rifugiati

Sfondo del Bourbaki Panorama è un evento drastico della guerra franco-tedesca (1870/71): l'internamento dell'esercito francese del generale Bourbaki in Svizzera. La Francia ha perso la guerra, Napoleone III è stato catturato nell'autunno del 1870, in Francia viene dichiarata la repubblica e Guglielmo I° proclama l'impero tedesco. Tutti questi eventi portano l'esercito francese d'Oriente sotto il comando del generale Bourbaki a tentare un'ultima azione. I soldati sono però circondati sul Giura francese dalle truppe tedesche. Il 1° febbraio 1871 viene firmato un accordo di internamento. L'accordo garantisce l'accoglienza dei soldati francesi in Svizzera. Il prerequisito è che tutti cedano le proprie armi. Ciò porta al più grande evento di accoglienza di rifugiati da parte della Svizzera. Nel giro di tre giorni, oltre 87.000 soldati dell'esercito di Bourbaki entrano in Svizzera attraversando i confini di Les Verrières, Vallorbe e Jougne.

La Svizzera umanitaria

Il messaggio dell'immagine è molto attuale

Il dipinto circolare di Edouard Castres non mostra alcuna battaglia eroica, ma mostra cosa possano invece scatenare i conflitti bellici. Si può vedere la sofferenza delle persone e in che modo gli aiutanti civili e i membri della Croce Rossa si prendono cura di molti feriti. L'internamento è un'impresa erculeo. Circa 5000 soldati vengono immediatamente trasportati in diversi ospedali. Il resto viene ospitato in 188 luoghi dislocati in diverse regioni del paese. Ciò innesca una grande ondata di solidarietà nella popolazione svizzera. La popolazione locale si prende cura dei feriti per settimane, prepara i pasti, allestisce ricoveri e rifugi pubblici, distribuisce generi alimentari, indumenti e legna da ardere. L'internamento è la prima missione di soccorso della Croce Rossa svizzera e rappresenta una pietra miliare nella storia della politica svizzera di neutralità. Il messaggio che ci viene trasmesso dal Bourbaki Panorama non ha data di scadenza: I dibattiti sulle persone in fuga, sulle migrazioni e sull'asilo occupano oggi più che mai la nostra società.



10



11

- 10 Panorama completo: Un'esperienza di realtà virtuale non è un'invenzione dei nostri giorni.
- 11 La pluripremiata app per tablet «My Bourbaki Panorama» rappresenta un progetto pionieristico nell'ambito dell'insegnamento storico.
- 12 I continui lavori di manutenzione e restauro assicurano che il Panorama sia mantenuto nelle migliori condizioni possibili.



12

Mediazione dedicata

Conoscenza e intrattenimento nel cuore del tempo

In un'epoca come la nostra, in cui tutto è assolutamente visivo, il dipinto circolare di Edouard Castres non ha perso nulla in termini di attrazione ed emozione. Anche i visitatori che sono stati digitalmente svezzati, rimarranno stupiti quando entreranno per la prima volta al Bourbaki Panorama. Grazie a un lavoro di mediazione ben strutturato, gli attuali temi socio-politici possono essere vissuti in questo vivace luogo di scoperta. Le visite guidate tematiche mostrano come il passato e il presente si connettono in modo dinamico e in che modo l'apprendimento storico promuove l'identità, il pensiero critico e la comprensione della nostra cultura e della cultura degli altri. Il membro più recente e più aggiornato di questo lavoro di mediazione è l'app educativa pluripremiata «My Bourbaki Panorama». È uno strumento che permette un esame ludico e critico del dipinto circolare. Le sue caratteristiche interattive invitano ad immergersi nella storia dei personaggi e a comprendere meglio i contesti storici, sociali e politici. L'app è disponibile in due versioni multilingue per classi scolastiche e visitatori.

Il restauro del Panorama

1000 metri quadrati di dipinto necessitano di cura e attenzione

Nel corso dei decenni, il dipinto circolare creato da Edouard Castres nel 1881 ha subito notevoli danni. L'associazione Bourbaki Panorama di Lucerna venne fondata nel 1979 per salvare il dipinto circolare dal degrado e finanziare i lavori di restauro. Nel 1996 iniziarono i primi lavori di sicurezza e conservazione sugli oltre mille metri quadri di dipinti, che pesavano fino a pochi chilogrammi. Nei prossimi sette anni, i processi di restauro saranno eseguiti in più fasi. È molto importante rimuovere le grandi pieghe della vernice e pulire la superficie che viene sporcata dai depositi di fuliggine. Molto costoso risulta essere anche l'incollaggio di oltre mille fori e crepe nella tela. Per fare questo, viene utilizzato un metodo sviluppato appositamente a tale scopo. Al fine

di stabilizzare lo stato dell'immagine a lungo termine, verrà installato un condizionatore d'aria e si provvederà al rinnovo dei lucernari in vetro. Per assicurarne il futuro, sarà necessario garantire la conservazione e il supporto professionale del dipinto.

Una casa multifunzionale Incontri con la cultura e lo spettacolo

Il Bourbaki Panorama si trova ai margini della città vecchia di Lucerna, nelle immediate vicinanze del Monumento del Leone. Questo edificio storico venne costruito nel 1889 per l'esposizione del dipinto circolare precedentemente esposto a Ginevra. Nel 1925, la società Koch & Söhne, con sede a Lucerna, acquisì la proprietà e creò al piano terra, il primo parcheggio meccanizzato dell'Europa continentale. La sua piattaforma girevole in legno è tuttora funzionante. Dopo la vendita della proprietà da parte di Koch & Söhne AG avvenuta nei primi anni '80, i garage furono utilizzati dalle istituzioni culturali. Successivamente, tra il 1996 e il 2000, venne eseguita una conversione quasi totale: L'edificio fu ristrutturato con un tetto in vetro e venne reso accessibile al pubblico come complesso multifunzionale. Oggi, il Bourbaki Panorama, insieme alla biblioteca della città, ai teatri e alla galleria d'arte, forma un insieme culturale che è diventato parte integrante della città di Lucerna, insieme ai suoi negozi e ristoranti.



13



14



15

- 13 L'edificio in costruzione (1889), con una struttura autoportante in acciaio, modernissima per l'epoca, per la costruzione della cupola alta 28 metri.
- 14 Nel 1926, viene costruito al piano terra dell'edificio Panorama il primo parcheggio meccanizzato nell'Europa continentale.
- 15 La struttura circolare dell'edificio è stata utilizzata in modo ottimale per ospitare le automobili.
- 16 La sala circolare del Panorama è riconoscibile ancora oggi nel cuore dell'edificio.



16

Europäisches Kulturdenkmal
Monument culturel européen
European cultural monument

Aperto tutti i giorni
Aprile–ottobre ore 10–18 Novembre–marzo ore 10–17

Bourbaki Panorama Löwenplatz 11 CH–6004 Lucerna
T+41 41 412 30 30 info@bourbakipanorama.ch www.bourbakipanorama.ch